

PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI
Communicationes XLII/1 (2010) 62

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO
E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Risposta ad un dubbio proposto*

***É LECITO CONSEGNARE AL NUOVO VESCOVO IL PASTORALE,
DURANTE IL RITO D'INGRESSO NELLA DIOCESI.***

R. ***NO.***

Il *Cerimoniale dei Vescovi* prescrive dettagliatamente il rito con il quale un Vescovo prende possesso della sua propria diocesi, qualora sia stato trasferito da un'altra Chiesa oppure non abbia ricevuto l'ordinazione episcopale nella sua chiesa Cattedrale.

In tale rito in nessun momento è prevista la consegna del pastorale al nuovo Vescovo. Il Vescovo, infatti, prende possesso essenzialmente in forza della lettura della Lettera Apostolica e nel momento in cui si siede sulla sua cattedra.

Infatti, il *Cerimoniale dei Vescovi*, sia al n.1135, in cui si descrive l'ordinazione del Vescovo, sia al n.1143, relativo all'accoglienza del Vescovo nella sua chiesa Cattedrale, mette in risalto come l'accoglienza sia unita alla lettura della Lettera Apostolica ed all'insediamento del Vescovo sulla sua cattedra.

Al n.1145, inoltre, si afferma espressamente: «*Se dunque è lo stesso Metropolita a introdurre il vescovo nella sua chiesa Cattedrale, allora è lui a presentare alla porta della chiesa il Vescovo al Presidente del capitolo e a presiedere la processione d'ingresso, a salutare il popolo dalla cattedra e a chiedere che venga esibita e letta la Lettera Apostolica. Terminata la lettura, dopo l'acclamazione del popolo, il Metropolita invita il Vescovo a sedere sulla cattedra. Quindi il Vescovo si alza e si canta: Gloria a Dio nell'alto dei cieli, secondo le rubriche*».

Se il Vescovo non ha ancora ricevuto l'Ordinazione episcopale, la consegna del pastorale è parte dello stesso rito di ordinazione, come si afferma nel Pontificale Romano (*Ord. Episc.*, n. 90).

* *Notitiae*, 46 (2009), n. 11-12, 622.